

Vittorio Benussi non disponeva ancora di strumenti adeguati alle ricerche che avrebbe voluto svolgere. Gli allievi erano stati già tutti precettati come soggetti sperimentali. Quando i mezzi mancano, l'ingegno si aguzza. Così un gatto che soggiornava in via S. Francesco diventò il protagonista di una serie di osservazioni:

25 sta rannicchiato vicino alla stufa

26 va in giro sui tavoli annusando, fiutando, toccando tutto. Gioca ma poco con carta bianca

27 gira, giuoca. ma poco. Quando gli dò un giocattolo di carta nera pare mutato. salta e si diverte, corre via. va e ritorna. Non si pone ancora in agguato. Ma a momenti ha paura del "coso" nero. Col bianco giuoca solo quando è stanco perché può farlo stando sdraiato. E' incredibile l'animazione subentrata appena ho sostituito la carta bianca con la nera!

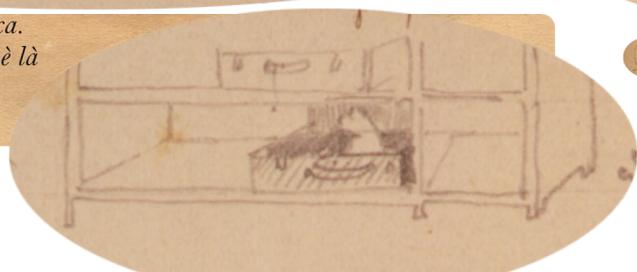
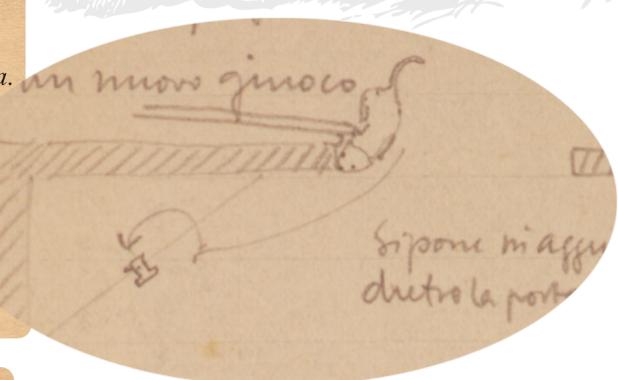
28 gira per i tavoli, è curioso. La carta nera non lo eccita. Si arrampica sulle mie gambe. Mi dorme sulle ginocchia.

29 prende in bocca e scarta il filo. agguato

oggi dopo pranzo si mette talvolta in agguato nascosto dietro una gamba del tavolo.

Non fa più ma striscia

1 si ricorda dei giocattoli che erano appesi alla poltrona e li cerca. Dopo tre ripetizioni "ha capito" che il nuovo posto per dormire è là ed ora dorme tranquillo



Archivio Vittorio Benussi, Didattica 6, b. 8, f. 2.

ED ALTRI ANIMALI...

Lo studio dell'apprendimento animale ha uno dei primi capostipiti nello zoologo Conwy Lloyd Morgan.

Osservando il suo cane, il terrier Tony, che aveva appreso ad aprire il cancello del giardino facendo leva con il muso, Morgan dimostrò come questo risultato non fosse il frutto della comprensione della situazione ma semplicemente l'esito di un **apprendimento per prove ed errori**.



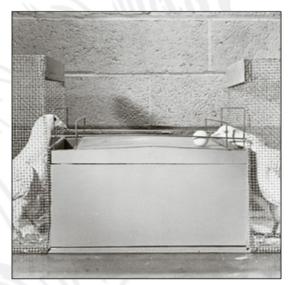
tratto da Lloyd Morgan, *Animal Behaviour*, London: Arnold, 1920, p.144.



Al fisiologo russo Ivan Pavlov si deve la formulazione del concetto di **condizionamento classico**, uno dei pilastri della psicologia animale.



Il condizionamento classico opera su riflessi involontari e costituisce una semplificazione dell'analisi. A Burrhus Frederic Skinner, padre del comportamentismo americano si deve la definizione di **condizionamento operante** e l'analisi del comportamento volontariamente prodotto dall'animale. Gli animali collocati nella Skinner Box di sua invenzione appresero per rinforzo positivo a premere una leva. Grazie ai medesimi principi Skinner addestrò due piccioni a giocare a ping pong:



Per il Gestaltismo, invece, l'apprendimento non è un atto meccanico, acquisibile con il semplice condizionamento ma presuppone un'intuizione che consenta di riorganizzare gli elementi ambientali in vista di uno scopo (**insight**).

Lo scimpanzé Sultano, per raggiungere un casco di deliziose banane, imparò ad impilare le casse nella sua gabbia:



L'apprendimento è uno dei primi atti che caratterizza gli organismi viventi, come dimostrò l'etologo Konrad Lorenz coniato il termine **imprinting**.

